

GIORNALE AUTOREDATTO DAGLI ULTRA' LODIGIANI 1996

VOCE IN CAPITOLO

Numero 71

<http://www.ultralodigiani.org>



FORSE NELLA STORIA NON ENTREREMO MAI... MA GLI EROI SIAMO NOI

Dieci persone che parlano fanno piu' rumore di 10000 che stanno in silenzio (Napoleone)



...in campo e sugli spalti

VIETATO MOLLARE!

Allarghiamo gli orizzonti

La stagione 2008/09 è ormai entrata in pieno regime: abbiamo giocato quattro amichevoli, due partite di Coppa Lazio (dalla quale siamo usciti a scapito di un'Alba Villa Reatina che si sta rivelando ottima squadra anche in campionato e con la quale abbiamo perso per un episodio), e oggi siamo alla terza partita di campionato, la nona per noi in questa stagione. Nonostante le solite frecciate alla Brigata Sottovoce e alla Brigata Culo Pesante (che poi coincidono), colgo l'occasione per fare a tutti gli elementi del gruppo i complimenti e la costanza con cui hanno svolto l'attività sin dai primi di Agosto: ci siamo prefissati delle scadenze, delle attività e degli obiettivi praticamente tutti raggiunti! Abbiamo rifatto lo striscione da casa (spettacolare e vecchio stampo, fatto interamente a mano su stoffa), abbiamo volantinato, abbiamo rimesso in sesto i tamburi, rispolverato le bandiere e comprato numeroso materiale fotografico. Abbiamo sempre tifato 90 minuti e le voci senza più fiato al ventesimo minuto (del primo tempo, si intende) sono solo un ricordo sbiadito delle prime amichevoli e delle partite al seguito della Juniores lo scorso anno.

I rapporti all'interno del gruppo sono notevolmente migliorati a 360 gradi, anche se resta qualche (piccolo) appunto su situazioni di eccessivo nervosismo e su frecciate inutili: ricordiamoci che tutti noi stiamo seguendo lo stesso obiettivo e per questo ognuno di noi ha pari peso all'interno del gruppo!

Dovendo fare qualche osservazione, a livello generale, almeno un paio di cose vanno dette: la prima riguarda l'organizzazione delle trasferte. Noi seguiamo una scuola di pensiero ultrà che rifiuta le comodità e dove, salvo esigenze di praticità e forza maggiore, si parte tutti insieme e non con le borghesi e comode macchine. Uniche eccezioni dovrebbero essere le trasferte dove il campo è troppo malcollegato coi mezzi, e trasferte dove non vi sono mezzi utili o all'andata o al ritorno! La macchina dovrebbe rimanere sempre l'ultima opzione, si prende quando proprio non si può fare altrimenti!

Seconda osservazione: come tutti voi potete vedere il nostro gruppo è ben organizzato e svolge numerose attività collaterali al semplice seguire la partita! Soprattutto l'organizzazione di trasferte, partite in casa e riunioni, la stesura e la scrittura della fanzine, l'arricchimento del sito e la preparazione dei volantini richiedono un dispendio di tempo non indifferente...non è giusto che siano sempre le solite due/tre persone a farsi venire l'idea per un articolo o una qualunque pensata, anche semplice, per dare una spinta in più e un tocco d'originalità alla nostra attività quotidiana (un esempio semplice il volantino di Simone riservato a noi stessi nella partita contro Il Torre Maura, idea semplice, originale ma che comunque ha dato qualcosa in più alla giornata).

Ultimo obiettivo che rimane, il più difficile, è quello di riempire il nostro impianto e aumentare di numero all'interno del gruppo. So che non sarà facile ma sta a tutti noi coinvolgere amici e portare gente, ideare e appendere volantini, far conoscere la nostra realtà diffondendo la fanzine o pubblicizzando il nostro tifo!

I mezzi per riuscire li abbiamo, abbiamo anche il nome della Lodigiani che in sé per sé è una bomba e andrebbe sfruttato meglio, soprattutto dalla società stessa che è piuttosto carente di iniziative pratiche! Il mio appello ai dirigenti è, stavolta, di non trascurare l'apporto del pubblico e soprattutto il coinvolgimento dei quartieri limitrofi! La Lodigiani ormai deve insediarsi territorialmente, magari anche tramite iniziative di carattere sociale! Oggi come negli anni a venire ci dovrà essere una sempre maggiore integrazione tra la Lodigiani e il suo territorio di appartenenza, destinato peraltro ad una crescita esponenziale quando saranno ultimati i lavori della metro C (cioè mai). Cari dirigenti, non fate lo stesso errore della vecchia gestione, che ha consentito alla Cisco di fare quello che ha fatto col nostro nome! La nostra storia, il nostro patrimonio sono valori fondamentali da non tenere dentro un centro sportivo ma da diffondere verso l'esterno a tutti i costi! Noi Ultrà Lodigiani abbiamo fatto un lavoraccio in questi anni per rivalutare il nome della Lodigiani, e se oggi si parla di noi in certi termini il merito è assolutamente il nostro....battaglie mediatiche fatte come le abbiamo fatte noi, in questi 4 anni, per la Lodigiani, non le ha fatte nessuno. Oggi tutti vi dicono che la Cisco ha ingiustamente preso ciò che era della Lodigiani, 4 anni fa non lo diceva nessuno, anzi, si sosteneva che la Cisco aveva fatto bene!

Ultima annotazione per i nostri giocatori che si stanno sempre più integrando con la nostra tifoseria: continuate così perché siamo veramente fieri di voi! Evitate eccessive euforie e non sottovalutate l'avversario di turno, perché l'avversario mal considerato è sempre quello che te lo butta al c..... Avanti così Lodigiani, avanti così Ultrà Lodigiani!

Stefano - Ul'96



Quel 2 Febbraio 2007

Ricordo alla perfezione dove mi trovavo quel giorno, quel maledetto 2Febbraio 2007 che, a chi vive di pane ed ultras, ha cambiato per sempre l'esistenza. Quel 2 Febbraio del 2007, al momento dell'uccisione dell'Ispettore Filippo Raciti io mi trovavo nella mia macchina con la mia ragazza, quando ad un certo punto mi arrivò un sms da parte di un amico che mi comunicava la notizia. Ricordo alla perfezione lo sconcerto in cui caddi, perchè, anche se a caldo, avevo capito che da quel momento in poi nulla sarebbe stato più come prima.

E così fu. Fa strano usare il passato remoto per un episodio accaduto meno di 2 anni fa, ma a me sembra essere passata un'eternità! Nel frattempo le indagini su chi ha ucciso Raciti sono ad un punto morto, e dopo aver rovinato la vita, all'ormai celeberrimo Antonino Speciale (all'epoca dei fatti minorenne) non si è saputo più nulla. Strano, molto strano. Il vero silenzio ha cominciato a calare dal momento in cui si è diffusa la notizia, da parte dei Ris di Parma (non delle Teste Matte Napoli quindi!) che l'Ispettore potesse essere stato ucciso dal fuoco amico, schiacciato sotto una camionetta. Già, ma nel frattempo i nostri politici, giornalisti/giornalai, benpensanti etc etc hanno elaborato ugualmente delle altre severissime, cervelotiche e soprattutto INUTILI leggi, che altro non hanno fatto che mettere la parola fine, almeno a livello professionistico, a l'unica cosa sana che era rimasta nel mondo del pallone, i tifosi! Divieti stupidi ed inutili, partiamo ad esempio da quella famosa ed ignobile determinazione dell'Osservatorio in data 30 Marzo 2007, nella quale si vieta l'ingresso di qualsiasi striscione maggiore al metro di lunghezza (mi sembra) salvo che non sia preventivamente autorizzato dalla Questura, qual'è il senso di questa direttiva? Quale se non quello di voler uccidere per sempre gli ultras e con essi i colori e la passione nei nostri stadi. Gli striscioni sono sempre entrati, per più di 30 anni, senza mai recare problema alcuno, anzi un tempo venivano addirittura elogiati dai benpensanti che oggi li hanno banditi...è triste e sconcertante oggi guardare quelle foto di Curve spoglie dei propri colori, di stadi svuotati dal pubblico a causa di questa politica scellerata e senza logica! Vogliamo parlare poi dei bandieroni, delle torce, dei fumogeni, dei tamburi e dei megafoni? Se qualcuno sa darmi un motivo valido per bandirli da uno stadio allora mi ricredo! E se proprio fossero così pericolosi, allora perchè negli altri sport, e nelle serie minori possono entrare tranquillamente? Se un oggetto è pericoloso lo è nel calcio, nel basket, nel volley come in Seconda Categoria Veneta, ma dato che in Italia neanche le leggi sono coerenti tra di loro so di non poter avere nessuna risposta!

Passiamo poi al capitolo trasferte vietate, il più ridicolo mi sento di dire. Uno stato che si rispetti e che faccia rispettare la propria autorità come si deve non ha alcun bisogno di vietare trasferte, obbligare i tifosi a rilasciare il proprio nominativo per acquistare biglietti e ricorrere ad altre decisioni idiote! Le trasferte si sono sempre fatte, e nessuno ha mai detto nulla di ciò che succedeva in esse, inoltre si è dimostrato in diversi casi, che se le Questure ne hanno la voglia sanno gestire molto bene qualsiasi mobilitazione di massa. In alto sanno benissimo che vietare trasferte, striscioni e strumenti di tifo non fa che incendiare il clima, perchè loro vogliono questo, vogliono che il clima di tensione permanga in modo da permettergli di enfatizzare il "problema-ultras"! In tutti i modi, dato che si deve fare anche un po' di sana autocritica, ciò che mi ha veramente deluso, a parte rarissimi casi, è stata la non reazione dei Gruppi, ed in certi casi la sconcertante ed a dir poco fuori luogo collaborazione con le istituzioni!

Ma proviamo a riavvolgere il nastro, e se al posto di Raciti fosse morto solo Gabriele Sandri? Devo andare avanti? Non credo, perchè il mondo del resto è sempre stato così, chi affianca il potere, chi ne è subordinato servendolo vivrà sempre sotto un'ala protettrice potendo, chi invece ha sempre una voce fuori capitolo, chi rompe le uova nel paniere verrà sempre additato come il sovversivo, il violento, il teppista! Del resto chi ama un po' la storia ricorderà sicuramente la Rivoluzione Francese ed i suoi protagonisti, che nel 1789, dall'Europa intera vennero definiti dei "violenti senza sentimenti e capaci solamente di uccidere"...eppure oggi molto del nostro modo di vivere ed intendere le cose si basa su principi di quei violenti, pensiamo, su tutti, alla separazione dei poteri di Montesquieu...questo per dire che fra 150 anni, la classe politica vigente magari guarderà quella attuale storcendo il naso, del resto è sempre e solo una questione di interessi! Una delle cose che più mi infastidisce è proprio che questi personaggi, di cui il più pulito c'ha la rogna, vengono a parlarci a noi ultras di camorra e pregiudicati. La vera cosa scandalosa, grave e preoccupante è che, persone come Maroni, condannato in via definitiva a 4 anni e 2 mesi per resistenza a pubblico ufficiale sia ora Ministro dell'Interno e come lui il 90% delle persone che scaldano i posti in Parlamento hanno avuto minimo un procedimento penale a loro carico, ed in molti casi proprio per connivenza mafiosa! Inoltre è vomitevole il fatto che ormai nelle 3 settimane successive a Roma-Napoli non si è fatto altro che parlare di ultras, di giro di vite, di sicurezza negli stadi etc etc focalizzando così l'attenzione dell'opinione pubblica sul falso mostro creato ad hoc da politici e media asserviti, tralasciando i veri problemi dell'Italia, la disoccupazione dilagante, i licenziamenti di Alitalia, il costo della vita che aumenta ogni giorno di più...ma chiaramente i giornali fanno finta di niente, prezzolati dai loro padroni, ed addirittura si permettono di scrivere che bisogna prendere le impronte digitali agli ultras (Famiglia Cristiana docet), tralasciando il fatto che se già è una maniera poliziesca e da apartheid farlo con rom ed immigrati non vedo perchè le dovrebbero prendere a me che lavoro e pago regolarmente le tasse! Ma noi del resto, ce lo insegna la storia recente, non è consentito neanche salire sui treni se si è muniti di regolare biglietto (partenza dei Napoletani da Napoli Centrale il 31 Agosto scorso docet), invito tutti ad aprire gli occhi, a boicottare questa stampa che vive solo di notizie e di falsità, a questi giornalisti che stanno rovinando il paese, facendo passare ultras, immigrati e mendicanti come i mostri che rovinano l'Italia e coprendo le magagne dei politici!

Ho tanta nostalgia...già di quei colori, di quegli odori, di quei viaggi che iniziavano la sera precedente e finivano il Lunedì successivo...ho nostalgia ma per fortuna ho anche gli Ultras Lodigiani, un gruppo che ha la fortuna (perchè di fortuna trattasi) di non calcare palcoscenici professionistici, noi ancora abbiamo la possibilità di respirare e di esprimere il sacrosanto diritto di tifare come si è sempre fatto! Questo ci deve far riflettere prima di avventare qualsiasi comportamento fuori luogo, ciò che abbiamo ce lo siamo guadagnato in questi anni ed ora, in questo tempo di tolleranza zero verso i falsi mostri, dobbiamo tenercelo stretto! Non so se dire addio al caro e vecchio movimento ultras che mi ha rubato il cuore sin da bambino, non lo so, nei miei sogni e nella mia mente rimarrà sempre quella speranza di vedere, un giorno le curve di nuovo gonfie di passione e cariche di rabbia nel sostenere la propria squadra, come disse qualcuno...i veri poeti, nel 2008, siamo noi Ultras!

Storie ultras

Questa sorta di “rubrica” su curiosità, eventi, particolarità, e tutto quanto di più originale possibile sul mondo ultras, si proverà a far uscire con una certa regolarità; comunque sicuramente ci saranno altre uscite. Infatti è costituita in parte da pezzi raccolti qua e là, in parte le cose sono scritte da me cercando materiale su foto o altro. Alla fine io per lo più ho raccolto il tutto, soprattutto. Quindi in primo luogo adesso voglio precisare e ringraziare il sito e precisamente la fanzine dei Rangers Empoli, che è stata una miniera di informazioni e aneddoti, da cui ho preso spunto più volte per raccogliere queste varie informazioni, di cui oggi ce ne sono solo alcune. A titolo di cronaca dico che altre cose l'ho prese da Fans Magazine oppure su altri siti.

*** **

Davvero epica e commovente la giornata dei comaschi diretti a Sassari. Partiti il sabato pomeriggio da Como sono giunti la sera a Genova e da lì imbarcati per Porto Torres. Alle 6.30 del mattino dopo i ragazzi vedevano le coste sarde ma per il forte vento la nave non è attraccata. Alle 14.30, ora d'inizio del match ai meravigliosi 12 comaschi non è rimasto altro da fare che appendere gli stendardi sul ponte della nave e cantare per 90 minuti come allo stadio; sotto un vento pazzesco e sotto gli occhi incuriositi di tutti i passeggeri. Alle 19 finalmente la nave attracca giusto per un paio d'ore, il tempo di una mangiata, quindi di nuovo all'imbarco, per fare ritorno a Genova alle 12 di lunedì. (La stagione è l'ultima del Como in C1 prima di finire in Eccellenza)

*** **

La storia della curva di Monopoli (20 anni festeggiati da poco) è fatta ovviamente di bei ricordi ma anche di tante delusioni. Nei primi anni 90 la squadra andava forte in C1, poi venne la retrocessione in C2 fino al fallimento del club. Monopoli rimase senza calcio per un anno, poi gli ultras monopolitani l'anno dopo sostengono la squadra che prima si chiama Atletico Monopoli, l'anno dopo Putignano, che militava in III Categoria, e lo fanno con presenze impensabili, creando disordini ovunque. Famoso l'episodio in cui gli ultras fecero un'invasione di campo e dopo essersi impossessati del pallone segnarono un goal nella porta avversaria tra il boato della tifoseria biancoverde!

*** **

La prima fanzine fatta è stata “Tam tam e segnali di fumo” dei Nuclei Sconvolti Cosenza. Questa fanzine comunque ha rappresentato nel corso dei lunghi anni la voce dei tanti gruppi cosentini che in 20 anni hanno popolato la curva rossoblu. L'esordio della prima “ultra-zine” è datato stagione 1985/1986 e forse il primo nome in verità era “Urlo di carta”, riprendendo la geniale intuizione di scrivere idee, tematiche, pensieri e emozioni che vivono in una curva, intuizione che sarà poi copiata da più o meno tutte le curve italiane. Il titolo esprime testualmente “gli stati d'animo di un martellante tam tam che risuona nella mente degli esseri umani, capaci ancora di odiare e amare...”

*** **

Il significato del nome Nocs, gruppo di spicco della Curva Sud di Messina, è Nuclei Organizzati Curva Sud. Tra le tante curiosità in merito, innanzitutto il fatto che nacque come l'unione di più gruppi, piccoli e poco utili al tifo: Commandos Tigers, Bocchetta Boys e Club Montecarlo. Poi altro punto interessante è la loro collocazione: nacquero ovviamente in Curva Sud, il settore principale del tifo, ma c'era anche la Nord con i Fedelissimi; ci furono problemi con il resto della curva così si trasferirono in Nord (cambiando inoltre in quel momento nome: Commando Ultras Red Yellow Supporters). Ma vista l'assenza di mentalità e impostazione ultras in Nord i Nocs tornarono col loro nome in Sud chiarendo tutti i disguidi.

Ndr: la storia dei Comaschi rimasti sul traghetto senza la possibilità di vedere la partita non mi ha potuto non ricordare un episodio realmente successo ad alcuni di noi anni fa. Era la partita Olbia - Lodigiani 2002/03, ritorno dei Play Out. Il grosso del gruppo, una decina di ragazzi, erano già partiti la sera prima con la Tirrenia delle ore 23. Alcuni di noi, me compreso, per esigenze logistiche partimmo con la nave veloce alle ore 9.00, con arrivo previsto alle 13. Proprio nel mezzo del tragitto la nave si spegne, e rimanemmo fermi quasi due ore. Già disperavamo di non poter vedere la partita, che per fortuna era alle 16.30. Ripartimmo e arrivammo con circa un'ora e mezzo di ritardo, quanto è bastato però per arrivare in tempo! Però la paura di perdere la partita è stata veramente forte!

Pietro-Ultras Lodigiani

Un ricordo di...

I viaggi degli Ultrà Lodigiani quando non c'era la nostra squadra! In questo numero Taranto - Catania Coppa Italia 2006/07

Tra le tante opzioni offerte dal tabellone di Coppa Italia 06/07 non potevamo non scegliere l'affascinante Taranto-Catania, revival del play-off di qualche anno fa che promosse gli etnei nella Serie Cadetta. Consultando un po' gli orari conveniamo alla fine sul fatto che ci converrà partire la mattina con l'Eurostar delle 6,45; ci diamo appuntamento alle 6,45, siamo io, Stefano e Nikola, il solito trio di malati che in questi tre anni, oltre che tenere in alto il nome della Lodigiani e degli Ultrà Lodigiani sta girando un po' tutta l'Italia al seguito di tutte le tifoserie, c'è oltretutto da segnalare che io partirò con 50 centesimo precisi!

Siamo come sempre tutti e tre puntuali, la mattina inizia con qualche purghetta, a dire il vero un po' moscia (ce credo c'avevamo un sonno!).

Una volta saliti sul treno ci posizioniamo inizialmente nel vagone ristorante, attendendo quali saranno le mosse degli zii (per gli inesperti gli zii sono i controllori) e devo ammettere che la nostra tattica non fa una piega, uno zio va sparato nella seconda classe a controllare e l'altro si fa la prima, così una volta che quest'ultimo passa da noi e ci chiede il biglietto gli rispondiamo "Già controllato dal collega!", tutto perfetto, così ci andiamo a sedere nella prima classe (casa nostra!) dove tra una bibita, un biscottino ed il giornale gentilmente offerti da Mamma Trenitalia ci distendiamo un po' e parliamo, Nikola già mostra i sintomi di quello che poi sarà il suo tormentone per l'intero viaggio, vale a dire l'esclamazione "D.. can!", arriviamo così tranquillamente a Napoli Piazza Garibaldi, dove però siamo costretti ad alzarci causa l'arrivo di una famigliola (chiaramente pagante, n'è che c'avevano 10 biglietti a testa!) ci riaccomodiamo pertanto nel vagone ristorante dove in attesa della mossa di zio ci dilettiamo nella purga dei fagiani saliti nel capoluogo Partenopeo, e vi assicuro che ce n'erano molti! Poi non so perché ci dirigiamo verso la seconda classe per metterci a sedere e ci ritroviamo a tu per tu con zio che comunque viene liquidato con un perentorio "Già visto", non resta altro da fare che sederci ed attendere l'arrivo del treno a Salerno, stazione nella quale abbiamo la coincidenza con l'Intercity Plus per Taranto, nel frattempo ci intratteniamo con delle signore la quale destinazione è Amantea, con le quali ci divertiamo scherzando sull'efficienza dei controlli di Trenitalia, con un po' di ritardo giungiamo a Salerno dove dovremo attendere circa 40 minuti l'arrivo del treno per Taranto, così ci facciamo un giretto al Bar che ci offre 3 birre, ma dato che sono appena le 9 del mattino io personalmente, dopo due sorsi, mi rifiuto di bere, cosa che invece non faranno Stefano e Nikola, il primo addirittura berrà anche la mia...che schifo!

Scorgiamo anche due personaggi curiosi, il primo è un Sombrerone, vale a dire un vecchio con un bel sombrero in testa, che se ne girava indisturbato per la Stazione, a disturbarlo ci pensiamo noi, in particolar modo io che lo inseguo per fargli una foto, ed alla fine chiaramente ce la faccio! Il secondo è uno strano tizio che ci si accolla ed al quale chiedo "Te che ne pensi della Gnugna?" e lui tutto spavaldo mi risponde "Quando io pippavo la gnugna voi neanche c'eravate!" mentre con un coltellino si puliva le unghie...mah! Dopo una pisciata di Nikola, praticamente nel bel mezzo della Stazione finalmente l'Intercity arriva, cerchiamo di posizionarci all'inizio credendo che zio fosse già passato, il convoglio parte e poco dopo si ferma a Battipaglia, luogo dal quale non ripartiremo prima una buona mezz'ora, causa la rottura del locomotore, io e Nikola ne approfittiamo per farci un giro, c'è da segnalare l'incazzatura di una ragazza che dopo aver sentito il nostro coro "Porco D.. alè alè..." ci urla "Ma allora siete stronzi?!!!"...aoh e che nun se po'??? Finalmente si riparte, c'è da segnalare, al nostro fianco, la presenza di uno strano tizio che ribatterà "Lapo Elkann" a causa di una certa somiglianza con il culattone cocainomane, uomo d'altri tempi, con un pomo d'Adamo che sembrava un testicolo rimasto incastrato in gola ed un orologio più grande di lui, non vi sto neanche a dire che per lui il viaggio sarà un inferno, una serie di purghe allucinanti, si toccherà l'apice quando mi sederò davanti a lui dicendogli "Adesso facciamo un discorso di mentalità!" il tutto seguito da un "Sag" ed un "Nam" che gli ho fatto praticamente in faccia, mentre Nikola e Stefano si stavano sbracando dalle risate!

Grande Lapo, ci hai allietato il viaggio, viaggio nel quale zio non passerà mai permettendoci di arrivare a Taranto in maniera più che rilassante, arrivo a Taranto che però è segnato dalla violenta reazione di uno zio a Nikola dopo che quest'ultimo lo aveva sbeffeggiato urlandogli in faccia "Ah zio Salerno-Taranto 0 euro, nun me sei piaciuto pe' niente!".

Dopo aver atteso invano il Tarantino si opta per un giro della città, ma appena usciamo dalla stazione ci ritroviamo di fronte una realtà che mai avremmo immaginato tale, case stile '400, tutte decadenti e "sgarrupate", uno scenario incredibile, ragazzi vi giuro che siamo rimasti a bocca aperta, non credevo che in Italia potessero ancora esistere queste cose! Altra cosa dalla quali rimaniamo colpiti è il fatto che dei bambini si facciano tranquillamente una bagno in una fontana dall'acqua sudicia situata al centro della piazza come se fosse una cosa normale (come se io mi facessi il bagno nella fontana di Piazza Don Bosco, mia madre come minimo mi avrebbe sgozzato!), anzi ci schizzano pure, ma visto il clima pesantuccio che tira in città ci prendiamo gli schizzi e stiamo zitti! Passeggiamo sul Lungomare e dopo aver visto l'ennesima scena allucinante (una bambino che avrà avuto massimo 13 anni che portava la macchina!) arriviamo in una gelateria nella quale con 1,70€ (Stefano mi alzerà i soldi) ci mangiamo un gelato che a Roma avremmo pagato come minimo 3€, e che oltretutto è davvero squisito; si riprende il giro turistico (ahahahah) sino a sederci su un marciapiede del Lungomare dove sfiniti dal gran caldo tentiamo di riposarci un po', ma il nostro riposo è interrotto da due uomini sulla cinquantina che ci chiedono con aria tutt'altro che amichevole da dove veniamo, noi decisi rispondiamo "Semo de Roma!" così loro dicono "Ah ok" e se ne vanno, incredibile davvero come alle 16,30 del pomeriggio i Tarantini già stessero facendo le ronde sul Lungomare alla ricerca di qualche Catanese sciolto!

Continua e finisce nel prossimo numero

Simone - UI'96

Saliscendi

- ↑ La Nostra squadra che mostra un attaccamento alla maglia e che sta giocando col cuore...daje regà continuate così!
- ↓ Ripropongo nuovamente i North Side del Chievo Verona che non possono non "vincere" nuovamente un bel scendi dopo il loro comunicato che non sto a riportare per intero, chi è interessato può andarlo a leggere sul loro sito. Comunque in breve sono vergognose le cose che dicono quali patti con la questura, riunioni a casa loro col questore di Verona e non smentiscono la nomea di spie denunciando però come a loro(poverini) che collaborano sempre non venga permesso che entrino megafoni, bandiere, stecche e tamburi mentre ad altre tifoserie ciò viene consentito. In primis megafoni e tamburi ora come ora non entrano praticamente mai da nessuna parte e comunque imparassero a farsi i fatti loro, figuriamoci se per colpa loro si dovrà arrivare a restringimenti maggiori.
- ↑ Le tifoserie balcaniche: uniche e ultime interpreti di un tifo passionale, numeroso e colorato come lo era da noi negli anni '80.
- ↓ La campagna anti-ultrà che lo stato sta trasmettendo in televisione, questi la devono fare finita e cominciassero a pensare a cose serie!
- ↑ I tifosi del Napoli che riguardo Roma-Napoli di quest'anno si sono offerti di ripagare i danni del treno pur di far finire questa sceneggiata dello stato che riteneva che sull' Intercity furono fatti danni da 500 mila euro. Ma ci rendiamo conto di quanti sono 500 mila euro? Cioè quel treno intero non ha quel valore, perché Trenitalia fa girare treni vetusti. Comunque i napoletani dissero che avrebbero ripagato tutto fino all' ultimo centesimo ma con una perizia fatta da un perito non di parte ma super partes, ma a quanto pare chi di dovere non ha accettato. Chi sa come mai, forse perché i danni non arrivavano a 10 mila euro? Altro che 500 mila euro, trovate altri modi per risanare i vostri debitucci, buffoni!
- ↓ Domenica in Livorno-Frosinone scambio di idee politiche tra Livornesi e Frusinati...sono cose che al movimento ultrà fanno male, BASTA con la politica negli stadi. Bisogna tornare con la mentalità anni '80 e tifare solo per la squadra!
- ↑ Per questo sali voglio tornare con la memoria al campionato scorso, perché certe cose non si possono scordare ,perché da brividi se lo meritano, i Pisani poiché alla partita con la quale combaciava l'anniversario della morte di Mau hanno fatto entrare tutto: STRISCIONI ,TAMBURI, LO STRISCIONE MAU OVUNQUE e tutto SENZA FAXARE e quando la digos ha fatto sapere loro che se non levavano tutto compreso lo striscione Mao ovunque che era retto in mano li daspavano non si sono dati per vinti e li hanno beffati facendo girare senza sosta in tutta la curva lo striscione "Mao ovunque", della serie se c'avete il coraggio diffidateci a tutti! Veramente una grande prova della nord pisana!

Nikola - UL'96

Comunicazioni

- Domenica si va nella vicina frazione di Castelverde, per giocare con l'omonima squadra affiliata alla Cisco. Il campo è situato in Via Santa Maria di Loreto, ed è raggiungibile da Via Prenestina o facendo le stradine interne da Tiburtina e Collatina. Coi mezzi è raggiungibile coi bus extraperiferici di cui consigliamo di controllare gli orari. Indicazioni più precise verranno inserite sul nostro blog in settimana.
- La fanzine è aperta agli interventi di tutti. Ogni articolo va inviato entro ogni Martedì prima delle gare casalinghe alla mail info@ultralodigiani.org
- Racconti delle partite, foto, commenti a caldo e articoli dedicati alla nostra Lodigiani li trovate sul nostro completissimo sito www.ultralodigiani.org e sul blog <http://lodigiani.splinder.com>, con interventi aperti a tutti! Partecipate numerosi e visitate il nostro sito!

Voce in Capitolo, fanzine non sponsorizzata e non a scopo di lucro e fotocopiata in proprio.

Trasferte flash

- Non avendo effettuato trasferte in questa settimana (poiché abbiamo giocato in casa anche Domenica scorsa), ricordiamo qualche numero delle nostre presenze in trasferta lo scorso anno nella fase finale Juniores Provinciali. Siamo stati presenti a Veroli (Fr) in 8 unità, con ottimo tifo ed esposizione di tre striscioni per la prima squadra e contro il Sora.

Ad Artena siamo stati presenti in 11 con un tifo impressionante che ha rimbombato nella tribuna dello stadio di Artena. Esposti numerosi striscioni tematici in particolare contro la repressione.

A Casal Palocco di Mercoledì presenti in 3 unità ma si è tifato uguale 90 minuti!

Infine presenza in 4 unità a Borgo Piave (Lt) contro il Monte S. Biagio, partita sospesa a fine primo tempo per furto dei cartellini dell'arbitro da parte di un giocatore del Monte S. Biagio (!). Ottimo tifo. A fine primo tempo arriva un nostro ritardatario ma...la partita è finita!

**Voce in Capitolo numero 71
Chiusa il 14/10/2008 alle ore 20:49**